

«Il servizio antincendio boschivo è stato ridimensionato»

GIOVANNI GRECO

● Il recente quanto devastante incendio verificatosi nel territorio di Santa Cesarea Terme, che ha distrutto la vegetazione di Belvedere e alcune strutture tra cui il noto locale estivo Malè, richiama l'attenzione sull'attività antincendio boschivo nel territorio salentino. Valentina Pascali, coordinatrice Felsa Cisl Lecce e Luigi Visconti, segretario Fai Cisl Lecce denunciano infatti la mancata considerazione della Regione Puglia di prorogare la campagna Aib (Anti incendio boschivo), aperta il 15 giugno e conclusa il 30 settembre scorso. Salvo ulteriori indicazioni il sindacato, con specifiche note, aveva chiesto di mantenere l'assetto richiesto almeno fino alla fine di ottobre. «Nonostante questa raccomandazione - affermano in una nota i due sindacalisti - in conseguenza di recenti decisioni della Corte dei Conti il servizio Aib è stato di molto ridimensionato perché Arif non ha provveduto al rinnovo del contratto ai dipendenti in somministrazione, scaduto il 30 settembre scorso». Il servizio è stato infatti rimodulato e ridotto ad una sola squadra per territorio di pertinenza, operante nelle ore medie della giornata. Un atto che, pur essendo conseguente a decisioni altrui, ha portato risultanze gravissime per il territorio devastando e mandando in cenere ettari di pineta nel territorio di Santa Cesarea Terme, senza che si potesse avere un intervento immediato da parte del personale Arif, che avrebbe potuto certamente almeno limitare i danni. «Ora - insistono Pascali e Visconti - la nostra richiesta è di superare ogni tipo di problematica e rinnovare il contratto a chi si occupa di sorvegliare e prevenire gli incendi, di fornire acqua quando serve, perché il nostro territorio la merita oltre che per la normativa in atto rispetto agli obblighi di legge che incombono sull'attività dell'Arif, anche per tutti i flagelli e le disgrazie che ha subito e continua a subire, che hanno cancellato un paesaggio meraviglioso e sviscerato i



bisogni e le fatiche di coltivatori e cittadini. Non abbiamo bisogno di altre forme di autolesionismo burocratico - sottolineano - non ne ha bisogno il territorio, non ne hanno bisogno i lavoratori". Felsa Cisl e Fai Cisl si rivolgono infine al prefetto di Lecce chiedendo di farsi carico di questa problematica. "Siamo certi - concludono - che la Regione Puglia si farà parte diligente in questa vicenda. I tagli su questo versante devono essere evitati. Lo chiede il Salento intero!».

**DENUNCIA
DELLA CISL**
**Sarebbe stato
ridimensionato
il servizio
antincendio
boschivo**